

Controlli a tappeto nel territorio di Turi, esaminati 3 frantoi, punito anche un barese che scaricava abusivamente pneumatici.

Dopo il sequestro del depuratore, avvenuto lo scorso 12 novembre, il Comandante della Polizia Urbana, Michele Cassano, garantisce “controlli intangibili” su tutto il territorio turese. Le indagini e i controlli effettuati cominciano a dare i frutti sperati. Negli scorsi giorni si è verificato, attraverso analisi chimiche, che al depuratore sono presenti acque di vegetazione delle olive. E' in corso, quindi, un'indagine che ha lo scopo di verificare e cercare i responsabili. Il comandante sottolinea che “scaricare acque di vegetazione nelle fogne o in prossimità di falde acquifere è un reato, punibile quindi penalmente”. Sempre negli scorsi giorni, sono stati controllati tre frantoi oleari. Ogni frantoio, per smaltire le acque di vegetazione, deve richiedere il permesso al Comune attraverso una domanda scritta, nella quale devono essere indicate con precisione il luogo in cui verranno smaltite le acque, da chi verrà effettuato lo scarico e, soprattutto, in che quantità. Si contesta a questi tre frantoi il fatto di aver presentato delle richieste incomplete, comportamento che va incontro a ingenti sanzioni amministrative. Nei prossimi giorni verranno, quindi, continuati i controlli, per determinare con precisione i dettagli della vicenda. Sarà importante anche controllare se i due avvenimenti siano collegati.

Rimanendo in tema di inquinamento, i Vigili Urbani hanno bloccato un uomo che scaricava abusivamente pneumatici. L'uomo, residente a Bari, ha raggiunto via Cisterna con il suo mezzo di trasporto, un'Ape, e si stava liberando dei pneumatici ormai logori e inutilizzabili. Fermato, ha subito una sanzione amministrativa, unico provvedimento eseguibile nei confronti di un privato. Ancora una volta il comandante Cassano specifica che “questo tipo di comportamenti, se effettuati da un'impresa, sono considerati reati e vengono puniti penalmente”.